

CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI
Tel. 0931/494599 – Fax 0931/494283
96100 SIRACUSA
Viale S.Panagia, 109 – Palazzo di Giustizia



10 GIU. 2016

Siracusa,

EGREGIO SIGNOR
DOTT. ANTONIO MAIORANA
PRESIDENTE DEL TRIBUNALE DI

Prot. N. 1429/kob

96100 SIRACUSA

OGGETTO : Segnalazioni criticità-Gratuito
Patrocinio

RACCOMANDATA AR.

Egregio Sig. Presidente,
questo Consiglio dell'Ordine ha ricevuto e riceve quotidianamente numerosissime segnalazioni da parte di Colleghi aventi ad oggetto il protrarsi dei disservizi relativi alle procedure di liquidazione del patrocinio a spese dello Stato, con particolare riferimento alla fase successiva all'emissione dei decreti di liquidazione dei compensi professionali e sino alla materiale emissione della fattura da parte del difensore, che rendono doveroso un ulteriore intervento volto a verificare quali siano le ragioni di tali criticità e di adottare i provvedimenti opportuni per la risoluzione del problema.

Viene segnalato in modo specifico come, nell'ambito di tale fase, la prassi adottata dall'Ufficio Spese di Giustizia in relazione alla richiesta di invio della fattura mediante mail determina un ulteriore ampliamento dei tempi di effettiva liquidazione in favore del professionista.

La superiore prassi risulta legata, per quanto emerso all'esito di colloqui informali con i funzionari di cancelleria preposti al servizio, alla finalità di semplificare l'intera procedura di liquidazione ed evitare ai difensori l'invio di fatture per le quali non è stato ancora completato l'iter di registrazione del provvedimento di liquidazione nell'apposito registro informatico e di verifica dell'esecutività dello stesso da parte dell'Ufficio Spese di Giustizia.

Accade tuttavia che il superiore iter procedurale presso il Tribunale di Siracusa, contrariamente a quanto accade in tutti gli altri Uffici Giudiziari del Distretto di Corte di Appello, necessita di tempi assolutamente irragionevoli ed in alcun modo compatibili con quelli connessi agli adempimenti ed alla disciplina di cui agli artt. 74 e segg. del D.P.R. 30.05.2002 n. 115 in materia di patrocinio a spese dello Stato.

Nel corso dei superiori colloqui intercorsi in particolare con la dott.ssa Giuseppina Campisi (direttore amministrativo della sezione Recupero crediti e Spese di Giustizia pagate dall'Erario) e la dott.ssa Maria Rosa Costantino (unico funzionario giudiziario dell'ufficio, responsabile della tenuta del Registro 1 ASG e dell'emissione degli ordini di pagamento), tuttavia, è emerso come il

gravosissimo carico di arretrato sinora maturato è connesso altresì alla carenza di personale con potere di firma e di controllo all'interno dell'Ufficio preposto al servizio liquidazioni.

Il potenziamento del personale con qualifica di funzionario, pertanto, potrebbe rappresentare una soluzione utile volta a consentire non solo lo smaltimento dell'arretrato esistente allo stato attuale, ma anche e soprattutto una maggiore efficienza dell'Ufficio con conseguente snellimento dei tempi necessari per la definizione dell'iter di liquidazione dei compensi.

Nell'ambito delle possibili soluzioni funzionali alla concreta risoluzione delle notevoli criticità riscontrate si ritiene utile segnalare altresì l'opportunità di dotare l'Ufficio di personale che abbia già maturato una concreta esperienza in materia di spese di giustizia (settore che inevitabilmente necessita specifiche conoscenze professionali in relazione alla peculiarità dei servizi svolti). Si segnala pertanto, in particolare, in relazione a tale specifico requisito, la signora Corrada De Fecondo (la quale svolgeva analoghe mansioni presso il Tribunale di Ragusa) e la signora Dorotea Fortuna (assistente giudiziario anch'essa avente specifica e comprovata esperienza maturata presso la sezione distaccata del Tribunale di Avola, ove era il solo dipendente addetto all'Ufficio spese di Giustizia e liquidazioni, ed attualmente in servizio presso la cancelleria civile del Tribunale di Siracusa).

Si ritiene opportuno rappresentare in questa sede anche una ulteriore segnalazione pervenuta nelle ultime settimane da parte di numerosi Colleghi operanti nel settore penale e relativa anch'essa alle disfunzioni dei servizi in materia di patrocinio a spese dello Stato, connessa al recente trasferimento della signora Antonella Latino, dipendente con qualifica di ausiliario operante nel settore penale ed assegnata al coadiuvamento del funzionario giudiziario in materia di patrocinio a spese dello Stato per il settore penale e g.i.p., che da anni svolgeva con grande competenza e professionalità le mansioni assegnatele, e che è stata improvvisamente assegnata, da circa due settimane, all'Ufficio Post Dibattimento, con conseguente trasferimento presso l'ufficio patrocinio ed assegnazione delle mansioni della stessa al sig. Antonio Fontana, assistente giudiziario già addetto alla cancelleria post dibattimento della sezione penale.

Non può non rilevarsi, in proposito, come il superiore trasferimento, con assegnazione a mansioni assolutamente diverse da quelle svolte sinora, ed il contemporaneo trasferimento al medesimo ufficio di altro dipendente (peraltro avente diversa qualifica professionale) ed anch'egli del tutto nuovo alle relative mansioni ha determinato profondo malcontento tra i Colleghi per l'evidente disfunzione connessa a tale improvvisa decisione.

E' circostanza notoria come l'Ufficio Patrocinio a spese dello Stato del settore penale sia infatti una delle cancellerie con maggior carico di lavoro, oltre che maggiore gestione di utenza quotidiana, ragion per cui sottrarre allo stesso un dipendente (quale, nel caso di specie, la signora Antonella Latino) che ha di fatto acquisito grande esperienza e le cui doti lavorative ed umane sono univocamente riconosciute ed apprezzate da tutti i Colleghi, ha determinato la dispersione di una importante risorsa per l'ufficio medesimo, ed una conseguente e nuova problematica in seno allo stesso, la cui efficienza risulta oggettivamente ridotta in maniera sensibile nelle ultime settimane, come lamentato da numerosi Colleghi.

La vicenda, in relazione alla quale, contrariamente ai comportamenti sinora proceduralizzati nell'ottica di un produttivo dialogo tra il Tribunale e la classe forense, nessuna preventiva interlocuzione, ancorché meramente consultiva, è stata richiesta dall'Ufficio di Presidenza a codesto Consiglio dell'Ordine, sta

determinando grave imbarazzo al C.O.A. e profondo malcontento tra i Colleghi, i quali quotidianamente rappresentano, oltre che le persistenti criticità relative alla fase successiva all'emissione del decreto di liquidazione, l'attuale rallentamento dei servizi dell'Ufficio presso il quale svolgeva le proprie mansioni la signora Latino, il cui ruolo è stato assegnato ad altro dipendente privo di specifica esperienza e peraltro attualmente in stato di malattia.

Alla luce di tutto quanto sopra rappresentato

si chiede

al Presidente del Tribunale di Siracusa di voler adottare tutti i provvedimenti necessari per la risoluzione delle criticità di procedura e/o prassi adottate presso il Tribunale di Siracusa che hanno creato un'imponente mole di arretrato nelle liquidazioni dei compensi professionali, nonché di intervenire presso i competenti Uffici Giudiziari affinché siano garantiti tempi più celeri per la definizione dell'iter di pagamento dei compensi dei difensori nei procedimenti civili e penali con ammissione al patrocinio a spese dello Stato.

Si chiede inoltre di voler riconsiderare, per le ragioni sopra esposte, il proprio provvedimento di trasferimento della dipendente Antonella Latino con nuova assegnazione alle precedenti mansioni.

Rimane ferma la più ampia collaborazione e disponibilità da parte del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Siracusa, nell'ottica di un percorso di interlocuzione volto a ricercare e quindi adottare soluzioni concordate delle problematiche rappresentate.

Il Presidente
(Avv. Francesco Favi)

